

P R E S E N T A Z I O N E

Passando alla Casa Madre e fermandosi alla Tomba del Fondatore, si può ripercorrere la storia della nostra Famiglia attraverso i volti e le biografie dei nostri Confratelli defunti.

Sono quattro fascicoli che raccolgono le foto ed un brevissimo, ma significativo testo per ogni nostro fratello già chiamato dal Padre ad essere per sempre con Lui (cfr. Tess. 4, 17).

Dobbiamo questo lavoro all'impegno dello Studentato Filosofico-Teologico di Parma sotto l'intelligente e fraterna guida del professore di Storia Ecclesiastica. Li ringraziamo per il bel lavoro portato a termine, perché con esso ci fanno sentire che la fraternità in Cristo è "di gran lunga più forte d'ogni affetto naturale" (L. T. 11).

Hanno utilizzato fonti a volte già elaborate. Ringraziamo quindi anche tutti coloro che, lungo la storia della nostra Famiglia, hanno scritto per VITA NOSTRA, VITA SAVERIANA, NOTIZIARIO SAVERIANO e FEDE E CIVILTÀ: i Segretari Generali e, saltuariamente, qualche altro confratello.

Molti confratelli ci hanno chiesto fotocopia di questo lavoro. Visto il grande numero di richieste, si è pensato di stamparlo in alcuni fascicoli a disposizione di tutte le comunità.

Ci auguriamo che possa essere, in qualche modo, uno strumento di crescita nella carità "pei fratelli ed innanzitutto per quelli che formano con noi una stessa Famiglia" (L. T. 9).

P. Alfiero Ceresoli s.x.

BRAMBILLA P. GIUSEPPE

Missionario in Cina per 26 anni.

Di anni 71. Numero di professione 7.

(Sepolto a PARMA).

Nacque a S.Rocco di Busseto (PR) il 24.11.1878 da Frediano e Gandolfi Amelia. Entrato nell'Istituto di Mons. Conforti a 22 anni il 27.12.1900, vi emise la Professione Religiosa il 3. 1. 1903.

Ordinato Sacerdote assieme al P.Armelloni l'8.12.1903 fu tra i primi Saveriani pronti per l'apostolato missionario.

A 26 anni, il 18.1.1904 partiva per la Cina con la spedizione dei primi quattro Saveriani che si recavano a lavorare nell' Honan, accompagnati dal Vicario Apostolico Mons. Simone Volonteri del P.I.M.E. di Milano: con lui partivano i PP. Calza, Sartori, Bonardi.

Sull'indole di questo Padre e sul suo lavoro missionario possono ritornare utili alcune righe del P.Garbero, desunte dal volume "I Saveriani in Cina":

"Durante il viaggio dall'Italia alla Cina, il P.Brambilla era il cronista ufficiale che, a nome della piccola comitiva, doveva tenere informati Superiori e Confratelli di Parma sull'andamento della traversata.

Non deluse né la fiducia dei compagni di viaggio, né quella dei destinatari delle sue lettere.

La gioia e la commozione provate all'arrivo sul suolo tanto desiderato dovevano presto cambiarsi in dolore e tristezza a causa delle sue precarie condizioni di salute.

In seguito alle continue incertezze sulla sua salute, Mons.Conforti aveva pensato di richiamarlo in Italia per affidargli la Direzione Spirituale dell'Istituto... La reazione suscitata dalla proposta in P. Brambilla può dare un' idea del suo attaccamento al lavoro apostolico in Cina. Scriveva a Mons. Conforti: "...La prego, Eccellenza, per quanto mi ama ed ama il suo Istituto, di fissare gli occhi sopra un altro più virtuoso di me e di me più costante nel bene. Non parlo per cerimonia, ma per convinzione, e nessuno può essere più convinto di me".

Indubbiamente si trattava di un atto di sincera lealtà...: era infatti pur vero che non sempre P. Brambilla sapeva mantenersi calmo e prudente tanto che Mons. Calza, suo Vescovo, lo richiama spesso...

Allo scopo di poter allargare la sua sfera di azione anche tra i mandarini e i letterati, si era sobbarcato ad uno studio massacrante - tenuto conto delle molte altre occupazioni - della lingua classica cinese, per conoscere perfettamente la quale non basta tutta la vita..."

Dopo più di ventisei anni di attività missionaria in Cina, nell'aprile del 1930 rientrava in Italia accolto festosamente dai Confratelli a Parma.

Morì serenamente a Parma, in Casa Madre, il 10.1.1949.

(E. FERRO, 11.VIII. 1981: rifacimento da varie fonti s.x.).



+ PARMA, IL 10 GENNAIO 1949